

Stralcio del verbale n. 1 del 22 settembre 2016 in cui sono indicati i criteri di valutazione che la Commissione del concorso 18226/2016 ha stabilito e applicato ai fini delle valutazioni del concorso.

.....

La Commissione successivamente prende atto dei criteri di valutazione dei titoli già definiti nell'art. 5 del bando quali di seguito riportati:

- a) congruenza dell'iter formativo e dell'attività svolta con l'attività prevista per i posti a concorso; collocazione accademica, competitività e durata dei contratti di ricerca ottenuti presso istituzioni di ricerca nazionali o estere;
- b) grado di competitività, durata ed entità di progetti finanziati su bando da istituzioni pubbliche nazionali o internazionali diretti o coordinati;
- c) grado di rilevanza degli eventuali incarichi ricoperti e delle eventuali responsabilità assunte in relazione all'anzianità dal conseguimento del titolo di dottore di ricerca;
- d) grado di rilevanza dei particolari riconoscimenti nazionali o internazionali ottenuti;
- e) grado di mobilità verso e da qualificate istituzioni di ricerca nazionali o estere;
- f) grado di rilevanza e collocazione di interventi a conferenze nazionali o internazionali in relazione all'anzianità dal conseguimento del titolo di dottore di ricerca;
- g) intensità e continuità temporale della produzione scientifica nonché suo grado di aggiornamento rispetto alle ricerche in atto nel campo dell'attività prevista per i posti a concorso;
- h) originalità, innovatività ed importanza dei lavori presentati;
- i) apporto individuale desumibile nei lavori in collaborazione presentati;
- j) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate e loro diffusione all'interno della comunità scientifica di riferimento.

Dopo ampia e articolata discussione, la Commissione decide l'attribuzione fino ad un massimo di punti 50 per il curriculum formativo, l'attività svolta dal candidato e la sua produzione scientifica complessiva, e fino a un massimo di punti 50 per le pubblicazioni, lavori a stampa, progetti ed elaborati tecnici e brevetti presentati dal candidato. Il curriculum formativo e l'attività svolta saranno valutati anche in relazione all'anzianità accademica del candidato. La produzione scientifica complessiva e le pubblicazioni saranno valutate in base alla loro rilevanza e attinenza con gli argomenti di fisica teorica indicati nel bando di concorso, tenendo anche conto degli indicatori di diffusione e di impatto tipici dello specifico settore di riferimento nonché dell'anzianità accademica del candidato.

La Commissione prende atto che ai sensi del predetto art. 5, la valutazione dei titoli sarà effettuata successivamente alle prove scritte, prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati.

Relativamente alle prove scritte la Commissione stabilisce quanto segue.

- Prima prova:

consisterà nello svolgimento di un elaborato sintetico relativo agli argomenti di fisica teorica indicati dal bando di concorso. L'elaborato sarà valutato nel suo complesso anche sulla base dei seguenti criteri: coerenza della trattazione con l'argomento, grado di correttezza, approfondimento ed esaustività della trattazione, capacità di sintesi, grado di dettaglio degli aspetti quantitativi, chiarezza espositiva.

- Seconda prova:

consisterà in 3 quesiti a risposta aperta a scelta su una lista di 16. La prova sarà valutata complessivamente senza attribuire punteggi parziali alle singole risposte. La valutazione si baserà sui seguenti criteri: grado di correttezza, completezza e profondità delle risposte fornite, capacità di sintesi, chiarezza espositiva, grado di dettaglio tecnico. Nel caso in cui un candidato risponda a più di 3 quesiti, verranno estratte a sorte 3 risposte e la valutazione verrà espressa complessivamente solo sulle 3 risposte estratte.

Relativamente alla prova orale - che sarà articolata secondo quanto previsto dal bando di concorso nel rispetto del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 - la Commissione stabilisce che la stessa sarà valutata, al fine dell'attribuzione del relativo punteggio, in base ai seguenti criteri: coerenza delle risposte fornite con i quesiti posti; grado di completezza e di approfondimento delle risposte fornite ai quesiti posti; capacità di sintesi; chiarezza espositiva.

.....

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE

Direzione Affari del personale

Il Direttore

(Dott. Renato Carletti)